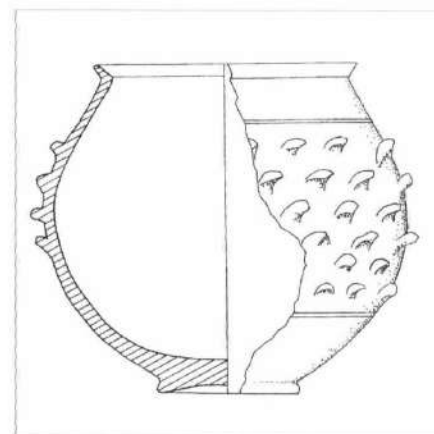


LUCIA M. BERTINO

CERAMICA A PARETI SOTTILI DECORATE
DAL VARIGNANO VECCHIO
(CAMPAGNE SCAVI 1965-1986)



CERAMICA A PARETI SOTTILI DECORATE DALLA VILLA ROMANA DEL VARIGNANO VECCHIO (CAMPAGNE SCAVI 1965 - 1986)

Tra le varie classi di ceramica, rinvenute al Varignano dal 1965 al 1986 (1), è presente quella "a pareti sottili" in argilla rosata o grigia.

Questa ceramica, ampiamente diffusa in varie zone del mondo romano dal II secolo a.C. al II sec. d.C., deve il nome all'estrema sottigliezza delle pareti dei suoi vasi. Essa è inoltre caratterizzata dalla particolare decorazione e dalle forme imitanti quelle dei coevi vasi potori in vetro o in metallo pregiato.

Tale classe di ceramica sembra aver avuto origine, come è noto, agli inizi del II a.C. in Etruria meridionale che fu punto d'incontro e di fusione fra tradizioni protostoriche europee ed italiche (varie culture di La Tène e di età del ferro) ed il gusto ellenistico. Essa fu poi prodotta, dalla metà del I sec. a.C., in vari centri dell'Italia cisalpina, della Gallia e della penisola iberica.

Nella villa del Varignano sono stati rinvenuti frammenti di vasi potori da mensa (bicchieri, boccali e coppette di varie dimensioni) dalle pareti decorate da rilievi *à la barbotine* (piccoli punti, scaglie di pigna e racemi), da incisioni a rotella, da sabbatura, da increspature ed infine a pareti lisce.

I reperti, qui graficamente ricostruiti (2), sono suddivisi in due gruppi in base agli impasti (3), e cioè in argilla rosata ed in quella grigia (4). Essi poi sono classificati tenendo conto dei motivi decorativi ed ancora, possibilmente, della loro forma originaria, in base ai più recenti lavori di sintesi sull'argomento (5).

In due casi, infine, e cioè quello del n. 1 e quello del n. 15, la decorazione mi ha permesso di attribuire il reperto alla forma dell'intero vaso.

a) vasi in argilla rosata

In questo gruppo sono stati inseriti i reperti che presentano impasti nei toni del rosa, dell'arancio, del rosso o dell'ocra, con vernice più o meno coprente ottenuta con un sottilissimo strato di argilla liquida del medesimo colore. Talvolta la vernice manca essendo questa probabilmente venuta a deperire nel tempo.

(1) BERTINO A. 1984; Bertino L. M. 1985; BERTINO L.M. 1990; BERTINO A. 1996; BERTINO A. 1998.

(2) I disegni sono a cura della Sig.ra Laura Tomasi, cui vanno i miei ringraziamenti.

(3) Gli impasti sono riconosciuti solo macroscopicamente.

(4) I colori degli impasti sono stati confrontati con quelli delle tavole del Codice MUNSSELL 1975.

(5) MARABINI 1973; MAYET 1975; GREENE 1979; RICCI 1985; SENA CHIESA 1985 che tratta solo le tipologie ricavate dai corredi delle tombe di Angera; manca però uno studio sistematico su tutta la produzione della Cisalpina.

Alla pagina precedente:

Varignano Vecchio, bicchiere globulare decorato *à la barbotine*.

Decorazione puntiforme

Questa decorazione *à la barbotine* era ottenuta facendo colare piccole gocce di argilla sulla parete, a formare vari motivi decorativi.

Si tratta dell'ornato probabilmente più antico eseguito su un tipo di bicchiere MARABINI I, MAYET I, RICCI 1/1, caratteristico del periodo tardorepubblicano, prodotto, almeno agli inizi, nell'Italia centrale (Toscana meridionale e Lazio settentrionale) ed esportato in tutto il bacino del Mediterraneo. Bicchieri decorati di tal genere sono attestati già nei primi decenni del II sec. a.C. ed un tipo simile è stato rinvenuto nel relitto del *Grand Congloué* a Marsiglia, databile alla metà del II sec. a.C. (6).

1) Frammento di parete con decorazione costituita da file di piccoli globuli, disposte a festoni pendenti da un'unica linea orizzontale, anch'essa formata da consimili globuli distanziati tra loro (RICCI 1, p.323, Tav. CV,4).

Datazione: metà II- inizi del I secolo a.C.

Misure: cm 3,8 x 5,6 Spess. cm 0,2

Impasto piuttosto granuloso, leggermente ruvido al tatto, di colore beige rosato (MUNSELL 10 Y R 7/3)

Cfr.: MARABINI, 1-4, pp.45-58, Tav. I,4; MAYET, 3-6, p.26, Tav. I, 1-7; RICCI, p.243, Tav. LXXXVIII, 1-3; GAMBARO 1998, p.104, fig.79,115.

Inv. Scavo: 1356 R.C.G.E.: 53645 (fig. 1)

Il frammento fu rinvenuto nel 1975 sotto il pavimento di signino decorato (7) dell'ambiente 39 di età sillana, a seguito dello strappo del pavimento stesso per il restauro. Il reperto era fra il materiale di interro di un angolo di un sottostante vasto edificio con orientamento diverso, appartenente ad una prima fase edilizia della nostra villa (A. BERTINO 1987, p.256, Tav.297 a cura di L.M. BERTINO). Questo edificio, di cui era già stato messo in luce (nel contiguo amb. 77) parte di un'ala di porticato, doveva estendersi sotto la copertura in pietra del canale (amb. 56 e amb.57) e sotto i contigui ambienti 40, 54 e 55 e terminava nell'ambiente 51, ove fu rinvenuto un tratto di muro parallelo al porticato con colonne fittili e pavimento in signino decorato rimasto in vista.

Decorazione cordata

Questa decorazione, diffusa nell'Italia centrale, fu caratteristica dell'età tardo-repubblicana e perdurò sino all'età augustea. Il motivo decorativo è *à la barbotine* ed è ottenuto mediante l'applicazione di cordoncini in argilla fresca rifiniti poi con trattini incisi a rotella.

(6) BENOIT 1961, pp.102-104, fig.69; VEGAS 1973, pp.62-63.

(7) BERTINO L.M. 1986.

2) Frammento di bicchiere pressoché cilindrico (tipo MARABINI I, C), di cui si è conservata parte della parete e del fondo. La parete è decorata da cordoncini disposti ad arcate, su due piani, separati l'uno dall'altro da un analogo cordoncino rettilineo orizzontale (8) (RICCI, 3,320, p.327, Tav. CVI, 16,17).

Datazione: fine I secolo a.C.- inizi del I d.C.

Misure: Ø base cm 5,2 h. cm 6 Spess. cm 0,2

Impasto duro e compatto, di colore rossastro (MUNSELL 5 Y R 5/4).

Cfr.: MARABINI, 7-18, p.55, Tav.56,17-18; VEGAS 1973, 23, pp.63-65.

Inv. Scavo: 237/7 R.C.G.E.: 26353 (fig. 2)

Decorazione a spine

Questo motivo decorativo, abbastanza antico ed attestato nella penisola iberica, è costituito da elementi applicati *à la barbotine* molto allungati e sottili, analoghi a spine.

3) Frammento di bicchiere dal corpo leggermente ovoidale (tipo MAYET II-III, RICCI 1/29). L'orlo, ingrossato verso l'esterno e superiormente piatto, è all'interno lievemente concavo. La parete si restringe fortemente verso il fondo ed è decorata da elementi a forma di spine disposti verticalmente in "*quincuncem*" (MAYET, 57, Tav. VII,57; RICCI, 71, p.328, Tav. CVII,5; LOPEZ MULLER 1990, p.219 e p.74, n.10).

Datazione: I secolo a.C.- metà del I secolo d.C.

Misure: Ø orlo cm 11,2 h. cm 2,2 Spess. cm 0,2

Impasto duro e compatto di colore arancio rosato (MUNSELL 5 Y R 6/6); tracce di rivestimento di color arancio scuro (MUNSELL 2.5 Y R 5/6).

Cfr.: MAYET, 58, p.33, Tav. VII,58; RICCI, p.250, Tav. VII,57

Inv. scavo: 237/1 R.C.G.E.: 49018 (fig. 3)

Decorazione a scaglie di pigna

Questo motivo, prodotto in varie officine della penisola iberica ed anche in Gallia (*Lugdunum*) tra il 40 ed il 70 d.C., è costituito da elementi d'argilla applicati *à la barbotine* a forma di scaglie di pigna, sagomati a mano e poi rifiniti a stecca, disposti in vario modo sulla parete.

4) Frammento di bicchiere dal corpo globulare (tipo MAYET, XLII, RICCI, 1/106), con orlo sottile, diritto e rivolto verso l'esterno. La parete, che si restringe verso il basso, è decorata da elementi a scaglie di pigna disposte isolate, seguendo ideali linee trasversali (RICCI, 226, p. 329, Tav. CVII, 15).

Datazione: I secolo a.C. - metà del I d.C.

Misure: Ø orlo cm 11,2 h. cm 6,2 Spess. cm 0,3

(8) CAVALIERI MANASSE 1975, coll. 353-354, CM 1988/2, Tav. 86,20.

Impasto duro e compatto di colore arancio scuro (MUNSELL 2.5YR 5/6), vernice rosso-bruna, omogenea (MUNSELL 10R 5/6).

Cfr.: MAYET, p.94, Tav. LVII, 476; RICCI, p.266, Tav. LXXXIV, 12

Inv. Scavo: 2373 R.C.G.E.: 40708 (fig. 4)

5) Frammento di bicchiere dal corpo globulare, con orlo sottile, leggermente incurvato ed inclinato verso l'esterno, piede triangolare (tipo MAYET XLII, RICCI 1/106). La decorazione compresa tra due scanalature, è costituita da serie di squame di pigna poco rilevate ed isolate, disposte regolarmente su ideali linee trasversali (Ricci, 10, p. 329, Tav. CVII, 13).

Datazione: fine II- inizi del I secolo a.C.

Misure: Ø orlo cm 6,5, Ø piede cm 3,8 h. cm 8,7 Spess. cm 0,3
Impasto duro e compatto di colore arancio scuro (MUNSELL 2.YR 5/6); tracce di vernice rosso-bruna (MUNSELL 10R 5/6).

Cfr.: MAYET, p.94, Tav. LVII, 476; RICCI, p.266, Tav. LXXXIV, 12

Inv. Scavo: 580/10 R.C.G.E.: 26186 (fig. 5)

6) Frammento di bicchiere o boccalino dal corpo globulare, con orlo piccolo ed inclinato verso l'esterno (MARABINI, XLVI, MAYET, XLII, RICCI, 1/109). Sulla parete è l'esigua parte della decorazione: due grosse scaglie di pigna, frammentate, affiancate ed applicate *à la barbotine* (RICCI, 226, p.329, Tav. CVII, 15).

Datazione: I secolo a.C. - prima metà del I secolo d.C.

Misure: Ø orlo cm 9,6 h. cm 2 Spess. cm 0,2

Impasto duro e compatto di colore arancio rosato (MUNSELL 5YR 6/6); tracce di ingobbio arancio rosato (MUNSELL 5 YR 5/6).

Cfr.: MAYET, p.96, Tav. LIX, 481a; RICCI, p.266, Tav. LXXXIV, 13 MARABINI, pp.45-58, Tav. 40,375; MAYET, p.97, Tav. LXI, 487; RICCI, p.266, Tav. LXXXIV, 13; LAMBOGLIA 1939, pp.207-208, n.3; LOPEZ MULLER, VOL. II, p.5,2.

Inv. Scavo: 594/16 R.C.G.E.: 95069 (fig. 6)

7) Frammento di parete di boccalino di forma ovoide leggermente allungata (probabilmente tipo MAYET XLIV, RICCI 1/30), decorato da grosse scaglie embricate di pigna attaccate e sovrapposte (RICCI, 99, p.329, Tav. CVII, 14).

Datazione: I secolo a.C. - metà del I secolo d.C.

Misure: Ø parete cm 13,8 h. cm 13,5 Spess. cm 0,4

Impasto duro e compatto con superficie liscia, di colore arancio scuro (MUNSELL 2.5YR 5/8); vernice rosso-bruna, disomogenea, sottile (MUNSELL 10R 5/6), tuttora ben conservata.

Cfr.: MAYET, p.94, Tav. LVII, 476; RICCI, p.266, Tav. LXXXIV, 12

Inv. Scavo: 2369 R.C.G.E.: 40718 (fig. 7)

Decorazione ad elementi vegetali

Decorazione *à la barbotine* costituita da elementi allungati disposti verticalmente sulla parete del vaso. Questo motivo decorativo sarebbe stato prodotto solo nella penisola iberica nella prima metà del I sec. d.C.

8) Frammento di coppetta emisferica con piccolo piede (MAYET XXXVII, RICCI 2/330). Due sottili scanalature accostate solcano la parte inferiore della parete che è decorata da lamine oblunghe con solco verticale centrale in incavo, disposte probabilmente a spirale (MAYET, Tav. VI, 49-50; RICCI, 46, p.330, Tav. CVIII, 3; LOPEZ MULLER, p.373 n.4).

Datazione: prima metà del I secolo d.C.

Misure: Ø piede cm 4 h. cm 6,2 Spess. cm 0,3

Impasto duro e compatto, ruvido, di colore beige rosato (MUNSELL 10 YR 7/3); ingobbio di colore rosa (MUNSELL 5 YR 7/6).

Cfr.: MAYET, p.84, Tav. XLV, 379; RICCI, p.292, Tav. XCIII, 9; GREENE, p.33 e ss., fig.15; LOPEZ MULLER, p.141, n.3.

Inv. Scavo: 2368 R.C.G.E.: 40731 (fig. 8)

Decorazione a pareti sabbiate

La decorazione era ottenuta mescolando sabbia (più o meno fine) alla soluzione di argilla liquida per l'ingubbiatura del vaso, o ricoprendo con un getto di sabbia la superficie esterna del vasetto ancora fresca.

Essa, tipica dell'Italia centrale, prodotta anche da alcuni centri iberici e da officine di Aquileia, ebbe massima diffusione in età augusteo-tiberiana e perdurò in alcuni centri sino all'età neroniana.

9) Frammento di coppa quasi emisferica con carena arrotondata. L'orlo, sottolineato da una scanalatura, è inclinato verso l'esterno (MARABINI, XXXVI, MAYET, XXXIII c; RICCI, 2/408).

Datazione: età tiberiana - inizi età neroniana

Misure: Ø orlo cm 9,6 h. cm 4,2 Spess. cm 0,25

Materia: impasto duro e compatto, di colore arancio (MUNSELL 5 YR 5/83); vernice arancio scuro, opaca, compatta (MUNSELL 2,5 YR 5/6).

Cfr.: MARABINI, pp.132-133, Tav.24, 231; MAYET, p.67, Tav. XXXIV, 269; RICCI, p.289, Tav. XCII, 9.

Inv. Scavo: 2370 R.C.G.E.: 40717 (fig. 9)

Decorazione a increspature

Questo tipo di decorazione è poco testimoniato nell'Italia settentrionale, mentre è ampiamente diffuso nelle regioni transalpine e per il GREENE sarebbe tipico

delle manifatture di *Lugdunum* (9). Una piccola quantità di argilla fine mista a sabbia veniva fatta colare irregolarmente sulla parete del vaso. I cordoncini ottenuti erano poi modellati a formare linee crestate che emergevano dal fondo ruvido.

10) Frammento di coppa emisferica con orlo piccolo, verticale e leggermente ingrossato verso l'esterno e sottolineato da una scanalatura (MARABINI, XXXVI b, MAYET, XXXVII; RICCI, 2/408). La parete è decorata a "tela di ragno", con brevi linee crestate ben rilevate (10) (RICCI, 70, p.320, Tav.CIII,1).

Datazione: da età tiberiana ad età flavia.

Misure: Ø orlo cm 12,8 h. cm 4,4 Spess. cm 0,25

Impasto duro e compatto, ruvido, di colore ocra rosato (MUNSELL, 5 Y R 7/4); ingobbio di colore bruno rosato (MUNSELL, 2,5 Y R 5/6).

Cfr.: MARABINI, p.132, Tav.24,231-232; MAYET, p.82, Tav. XLIV, 370; RICCI, p.289, Tav. XCII,9. GAMBARO 1998, p.104, fig.79,115.

Inv. scavo: 556/17 R.C.G.E.: 40724 (fig. 10)

11) Frammento di coppetta emisferica dall'orlo leggermente inclinato verso l'esterno (MARABINI, XXXVI, MAYET, XXXIII c, RICCI, 2/408). La parete presenta delle increspature a forma di linee ondulate oblique, poco rilevate, raccordate tra loro da brevi segmenti orizzontali (RICCI, 70, p.320, Tav.CIII,1).

Datazione: da età tiberiana ad età flavia.

Misure: Ø orlo cm 7,6 h. cm 3,2 Spess. cm 0,25

Impasto duro e compatto, ruvido, di colore ocra rosato (MUNSELL, 5 Y R 7/4); ingobbio di colore bruno rosato (MUNSELL, 2,5 Y R 5/6).

Cfr.: MARABINI, pp.132-133, Tav.24, 231; MAYET, p.67, Tav. XXXIV,269; RICCI, p.289, Tav. XCII,9; VEGAS, 34, pp.81-84, n.34; GERVASINI 1985, pp.110-111.

Inv. scavo: 689 R.C.G.E.: 26428 (fig. 11)

Decorazione a rotella

Questa decorazione, ottenuta facendo passare uno stampino a rotella sulla parete ancora fresca del vaso, fu ampiamente adottata sin dall'età augustea con il *fluoruit* verso il 50 d.C., continuando sino al termine del II secolo, in *officinae* centro-italiche e nord-adriatiche ed anche transalpine. Ma tale tecnica decorativa perdurò ancora per ancora due secoli su vasi di produzione renana e britannica.

12) Frammento di bicchiere dal corpo globulare. L'orlo, diritto all'interno e convesso all'esterno, è separato mediante una piccola gola dalla parete (MAYET, IIIB, RICCI, 1/49). Una fascia di tratti paralleli ed obliqui, impressi a rotella, deli-

(9) GREENE, p. 115.

(10) MAZZEO SARACINO, p.115, n.1160.

mitati in alto e in basso da due scanalature decorano la parete del vaso (RICCI, 5, p. 316, Tav. CII,1).

Datazione: età augustea - fine del I secolo d.C.

Misure: Ø orlo cm 6 h. cm 8,5 Spess. cm 0,3

Impasto duro e compatto, con superficie liscia, di colore beige rosato (MUNSELL 5 YR 6/6); tracce di ingobbio di colore arancio scuro, opaco (MUNSELL 2,5 YR 5/6).

Cfr.: MAYET, p.33, Tav. VII, 52; RICCI, p.255, Tav. LXXXI,7

Inv. scavo: 23/1969 R.C.G.E.: 40695 (fig. 12)

13) Frammento di boccacino monoansato, caratterizzato da alto e stretto orlo verticale e da parete panciuta. Sull'orlo, dal piccolo labbro appiattito superiormente e sottolineato da una leggera solcatura, è rimasto l'attacco dell'ansa (MARABINI XXXI). È pervenuta soltanto parte della decorazione sulla spalla: due file di piccoli rombi ravvicinati, disposti su linee orizzontali, impressi a rotella (MARABINI, Tav.56, 186; MAYET, Tav.242; Ricci, 5 r, p.317, Tav. CII, 9) (11).

Datazione: da età claudia ad età flavia

Misure: Ø orlo cm 5,6 h. cm 4 Spess. cm 0,3

Impasto duro e compatto, con superficie liscia, di colore marrone rossastro (MUNSELL, 2,5 YR 5/4); tracce di ingobbio di colore rosso bruno, opaco all'interno (MUNSELL, 10 R 5/6), di colore rossastro all'esterno (MUNSELL, 10 R 5/6).

Cfr.: MARABINI, p.315, Tav. 44,407; CAVALIERI MANASSE 1975, col. 351, CM.1815, Tav. 61,1; CHIARAMONTE TRERÈ 1977, p.474, K.2069/3, Tav.246,17.

Inv. scavo: 307/12 R.C.G.E.: 26365 (fig. 13)

14) Frammento di coppetta carenata e biansata. Orlo a bastoncino estroflesso, parete verticale ed anse tricotolate (MARABINI, XXXIX; RICCI, 2/227). La decorazione sulla parete è costituita da tre file orizzontali sovrapposte di sottili trattini obliqui incisi a rotella (RICCI, 5, p.316, Tav. CII, 1)

Datazione: da età tiberiana alla fine del I secolo d.C.

Misure: Ø orlo cm 7,8 h. cm 4,1 Spess. cm 0,2

Impasto duro e compatto con piccoli inclusi, di colore arancio (MUNSELL 5 YR 5/83); tracce di ingobbio rossastro (MUNSELL, 10 R 5/6).

Cfr.: MARABINI, p.253, Tavv.50 e 88, 470; VEGAS 1973, 34, pp.80-81, fig.27,4-5; SENA CHIESA 1977, p.377, CS 1308/1, Tav.190,10; RICCI, p.305, Tav. XCIII, 4.

Inv. scavo: 149/3 R.C.G.E.: 26328 (fig. 14)

(11) MERCANDO 1971, a, p.410, figg.12-16; PETRU 1972, Tomba 25,15, Tav.LXXX. Questo tipo di decorazione è attestata a Magdalensberg alla fine del I sec. d.C., cfr. SCHINDLER KAUELKA 1975, tav.3, forma 6a.

Decorazione a fasci di linee incise a pettine

Questo motivo decorativo, costituito da fasci di tre o quattro solchi paralleli e verticali piuttosto profondi, incisi a pettine sulla parete, appare esclusivamente su bicchieri tipo RICCI, 1/30. Esso di origine preromana (tarda età di La Tène) si mantenne sino all'età augustea, perdurando per tutto il I ed il II secolo (12) con il *floruit* ad Ostia in età adrianea.

15) Frammento di bicchiere di forma ovoidale allungata verso il fondo lievemente concavo (MARABINI, XV, MAYET, XXIV, RICCI, 1/30). La decorazione sulla parete è costituita da molteplici fasci di tre o quattro linee verticali incise, delimitati in basso da un'unica scanalatura orizzontale (RICCI, 7, p.314, Tav. CI, n.6).

Datazione: da età augustea ad età adrianea

Misure: Ø piede cm 4 h. cm 5,5 Spess. cm 0,3

Impasto duro e compatto, con superficie leggermente polverosa esternamente lisciata di colore arancio rosato (MUNSELL, 5 YR 6/6), tracce di ingobbio arancio scuro (MUNSELL, 2,5 YR 5/6), di colore più intenso nella parte inferiore rispetto a quella superiore.

Cfr.: MARABINI, pp.158, Tav.28-29, 259-269; MAYET, p.59, Tav. XXVII, 204-206; UGO-LAMBOGLIA, pp.59-61, fig.19; RICCI, p.251, Tav. LXXX,2; CAVALIERI MANASSE 1975, tav.85

Inv. scavo: 2057 R.C.G.E.: 40711 (fig. 15)

b) vasi in argilla grigia

Di questo gruppo fanno parte vasi potori fabbricati in argilla grigia, dura, granulosa i più antichi, mentre in argilla grigia molto depurata con vernice grigia scura, quasi nera, quelli più recenti. Proprio questi ultimi mostrano maggior somiglianza con i coevi vasi in metallo. Essi, di fattura accurata, sono ritenuti manufatti di *officinae* dell'area adriatica e della valle padana orientale ma delle quali si ignorano, ad oggi, la precisa ubicazione e le caratteristiche di produzione e di diffusione.

Decorazione a elementi vegetali

Decorazione à *la barbotine*, di lontana ascendenza ellenistica, costituita da tralci di foglie d'acqua variamente disposti in orizzontale. Trattasi di prodotti di officine dell'area nord-adriatica, che apparirono sul mercato in età augustea e rimasero in uso, probabilmente, sino alla fine del I secolo d.C., e specialmente molto in voga nel periodo tiberiano-claudio.

(12) Questo tipo di bicchiere così decorato appare a Cosa poco dopo la seconda metà del I d.C.: RICCI 1973, p.314.

16) Frammento di coppetta quasi emisferica. L'orlo, inclinato verso l'interno, è separato con una scanalatura dal labbro che è leggermente ripiegato verso l'esterno (MAYET XXXVI; RICCI, 1/55; SCHINDLER KAUDELKA, 93). Un'altra sottile scanalatura, evidenziata da un giro di punti (variamente distanziati tra loro e di diversa grandezza), segna l'inizio della parete decorata à *la barbotine* da un sottile ramoscello orizzontale da cui si dipartono alternativamente, in lato e in basso, corpose foglie lanceolate dal lungo picciolo. Sotto questo motivo vegetale è un altro giro di globuli (CAVALIERI MANASSE, Col. 345, CM 1230/10, Tav.86,1).

Datazione: età da Tiberio a Nerone

Misure: Ø orlo cm 9,5 h. cm 3,5 Spess. cm 0,2

Impasto grigio, duro e compatto con inclusi apparenti (MUNSELL, 2,5Y6/0); vernice evanida.

Cfr.: RICCI, p.256, Tav. LXXX,13; SCHINDLER KAUDELKA 1975, p.102, Tav.18,92,93 a,b; SENA CHIESA, p.404, Tav.82,12; ZAMPORI VANONI, p.174, Tav.21,7.

Inv. scavo: 591/102 R.C.G.E.: 95066 (fig. 16)

17) Frammento di bicchiere con orlo diritto, appena inclinato verso l'interno, sottolineato esternamente da una solcatura; il labbro arrotondato sporge verso l'esterno (RICCI, 1/55-SCHINDLER KAUDELKA, 93). Il motivo decorativo è delimitato superiormente da una fila di piccoli punti. Sulla parete, desinente in un piccolo piede poco rilevato, si snoda un motivo vegetale stilizzato, con flessuosi steli decorrenti a destra, verso l'alto o il basso, due (dei quattro superstiti) terminanti in un bocciolo o gemma tondeggianti alquanto sporgente (MAIOLI, Tav.2,6). Tale ultima caratteristica può indicarci una più circostanziata datazione, cioè della seconda metà del I secolo d.C. (13).

Datazione: età neroniana -flavia

Misure: Ø orlo cm 10 h. cm 3,5; 1,3 Spess. cm 0,2

Impasto grigio, duro e compatto con inclusi apparenti (MUNSELL, 2,5Y6/0); vernice evanida.

Cfr.: RICCI, p.256, Tav. LXXX,13; SCHINDLER KAUDELKA, 1975, p.102, Tav.18,92,93 a,b.; MAIOLI 1973a, p.403, nota p.59; MAIOLI 1973b, pp.66-69; MAIOLI 72-73, p.121 n.28.

Inv. scavo: 591/50 R.C.G.E.: 26134 (fig. 17)

Decorazione a elementi geometrici

Trattasi di decorazione à *la barbotine* caratteristica della Gallia meridionale del I secolo d.C.

(13) MILČEVA-GENČEVA 1994, p.74.

18) Frammento di coppetta con ornato geometrico: un intreccio di cerchi intersecanti (ne rimangono tre) ognuno con un punto al centro. Una scanalatura sottolinea il motivo ornamentale (MESPLÉ 1957, Tav. II, 54, 55) (14).

Datazione: metà del I d.C. a tutta età flavia.

h. cm 2 Spess. cm 0,15

Impasto grigio, duro e compatto con inclusi apparenti (MUNSELL, 2,5 Y 6/0); vernice evanida.

Cfr.: CAVALIERI MANASSE, Coll. 345-346, CM 1230/3, Tav. 86/3; MESPLÉ 1966, Tav. VI, 5, 6; PARRA, pp. 77, fig. 70.

Inv. scavo: 591/102 R.C.G.E.: 95067 (fig. 18)

Decorazione a rotella

Questa decorazione iniziata verso la fine del I sec. a.C. divenne molto popolare intorno alla metà del I sec. d. C. e perdurò sino alla fine del II secolo d. C. ed oltre.

19) Frammento di bicchiere a pareti sottilissime, di forma ovoidale con il piede ad anello sagomato (MARABINI, XXXVI b, MAYET, XXXVII; RICCI, 2/408), con la spalla e la parete decorate a rotella. La decorazione, sulla spalla, è costituita da un giro di piccole file oblique di trattini orizzontali incisi, comprese tra due sottili scanalature (RICCI, 5 o, p. 316, Tav. CII, 10). Sulla parete sotto una consimile scanalatura, è una fascia di fitti trattini verticali anch'essi incisi (RICCI, 5 b, p. 317 Tav. CII, 4).

Datazione: da età tiberiana ad età flavia

Misure: Ø piede cm 3,2 h. cm 7,1 Spess. cm 0,1

Impasto duro e compatto, con frattura netta, di colore grigio scuro (MUNSELL, 2,5 Y 5/1); tracce di vernice molto sottile, di colore grigio scuro, quasi metallico (MUNSELL, 2,5 YR 3/0).

Cfr.: RICCI, p. 289, Tav. XCII, 9

Inv. scavo: 3270/1 R.C.G.E.: 95068 (fig. 19)

20) Frammento di coppetta carenata (vicino al tipo RICCI 2/298). Si è conservata la carena modanata con due contigue parti di parete di varia grandezza, decorate ambedue da motivi impressi a rotella. Nella parte superiore è una serie di segmenti verticali e paralleli (RICCI, 5 n, p. 318, Tav. CII, 16). Sotto la carena è un motivo costituito da molteplici file verticali e sinuose di trattini obliqui e sovrapposti (Ricci, 5 o, p. 318, Tav. CII, 10)

(14) Questo tipo di decorazione si trova sia su bicchieri che coppette, cfr. ZAMPORI VANONI p. 173, fig. 103.

Datazione: da età tiberiana ad età flavia.

Misure: Ø carena cm 10,2 h. cm 2,2 Spess. cm 0,15

Impasto duro e compatto, con frattura netta, di colore grigio scuro (MUNSELL, 2,5 Y 5/1); vernice molto sottile, di colore grigio scuro, quasi metallico (MUNSELL, 2,5 YR 3/0).

Cfr.: RICCI, p. 282, Tav. XCI, 4; CAVALIERI MANASSE, Coll. 342-343, CM 1230/11, Tav. 60/10; ZEVI POHL, p. 107, fig. 58, 50.

Inv. scavo: 1608 R.C.G.E.: 26428 (fig. 20)

21) Frammento di bicchiere (RICCI 1/70-SCHINDLER KAUNDELKA 95). Orlo indistinto, sostituito da un ingrossamento della parete, è suddiviso in due parti da una sottile scanalatura orizzontale. La decorazione è costituita da una serie di fitti trattini verticali incisi disposti su varie file sovrapposte, parallele ed orizzontali (RICCI, 5, p. 316, CII, 1).

Datazione: da età tiberiana ad età flavia.

Misure: Ø orlo cm 9,6 h. cm 2,1 Spess. cm 0,25

Impasto duro e compatto di colore grigio (MUNSELL, 2,5 Y 6/0); vernice molto sottile, di colore grigio scuro (MUNSELL, 2,5 YR 3/0).

Cfr.: RICCI, p. 359, Tav. LXXII, 14; SCHINDLER KAUNDELKA, Tav. 18, 95 a, b.

Inv. scavo: 2374 R.C.G.E.: 40707 (fig. 21)

22) Frammento di bicchiere privo di orlo e sostituito da un ingrossamento della parete (RICCI 1/70-SCHINDLER KAUNDELKA 95). Esso è suddiviso in tre parti da sottili scanalature orizzontali: l'ultima delle quali segna l'inizio della parete. Questa è decorata da file sovrapposte, orizzontali segmenti verticali e paralleli, ognuno separato dall'altro da un segmento che si inserisce nella fila sottostante (RICCI, 5 p, p. 318, Tav. CII, 11).

Datazione: da età tiberiana ad età flavia.

Misure: Ø orlo cm 10,6 h. cm 2,3 Spess. cm 0,3

Impasto duro e compatto di colore grigio (MUNSELL, 2,5 Y 6/0); vernice molto sottile, di colore grigio scuro (MUNSELL, 2,5 YR 3/0).

Cfr.: RICCI, p. 359, Tav. LXXII, 14; SCHINDLER KAUNDELKA, Tav. 18, 95 a, b.

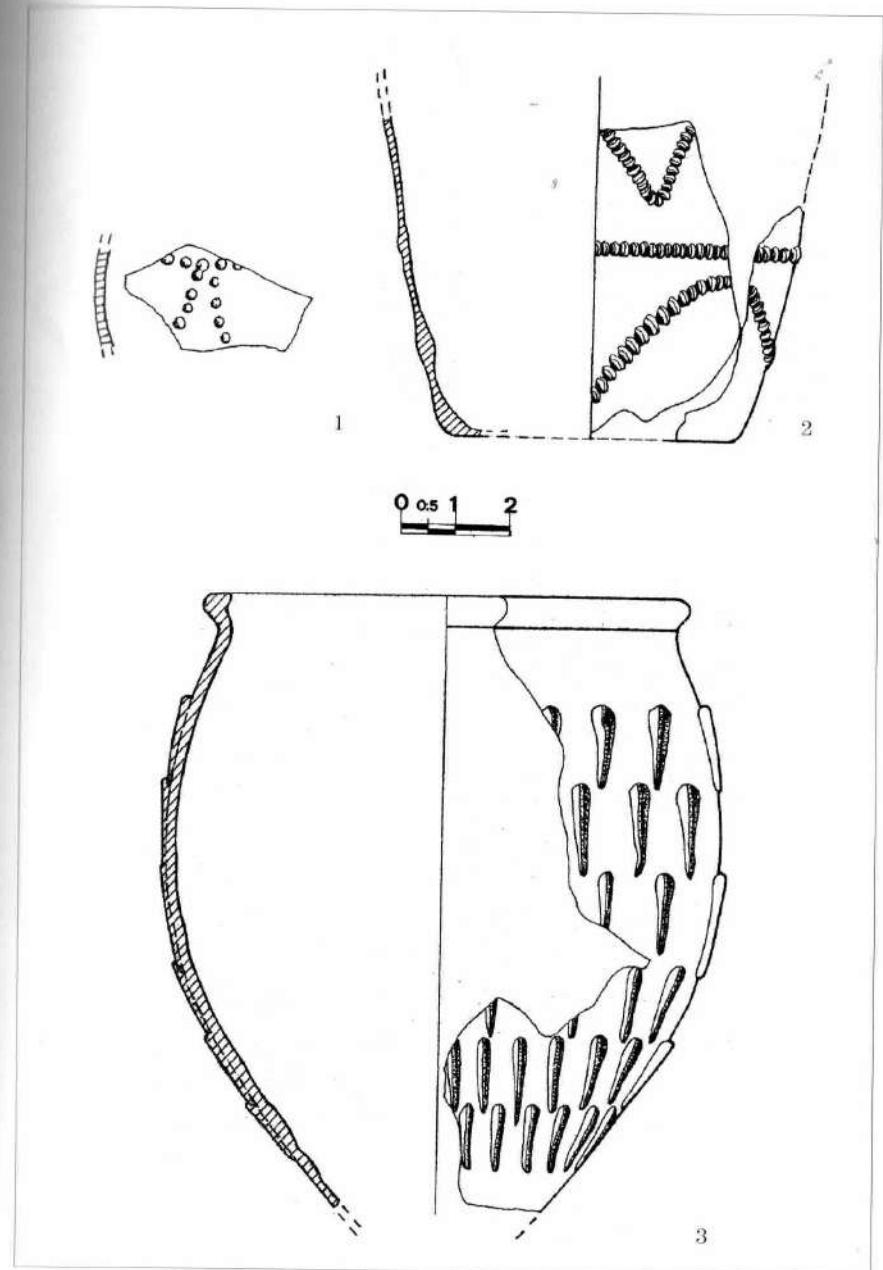
Inv. scavo: 2436 R.C.G.E.: 40701 (fig. 22)

Dall'esame dei frammenti rinvenuti negli scavi del Varignano risulta che la quasi totalità di essi appartiene ad un arco di tempo che va dalla fine del II secolo a.C. a tutta l'età flavia, ed anche adrianea, periodo che fu di grande splendore e floridezza per la villa specialmente per la posizione e disposizione degli ambienti, per la varietà dei pavimenti, per la zona termale con annessa grandiosa cisterna e per le attività agricole e produttive. I frammenti del vasellame in argilla rosata, molto raffinati, provengono in gran parte da *officinae* della penisola iberica e precisamente dalla *Baetica*, mentre altri provengono dalla Gallia (*Lugdunum*) ed altri infine dall'Italia centrale. Invece i vasi di argilla grigia sono di pro-

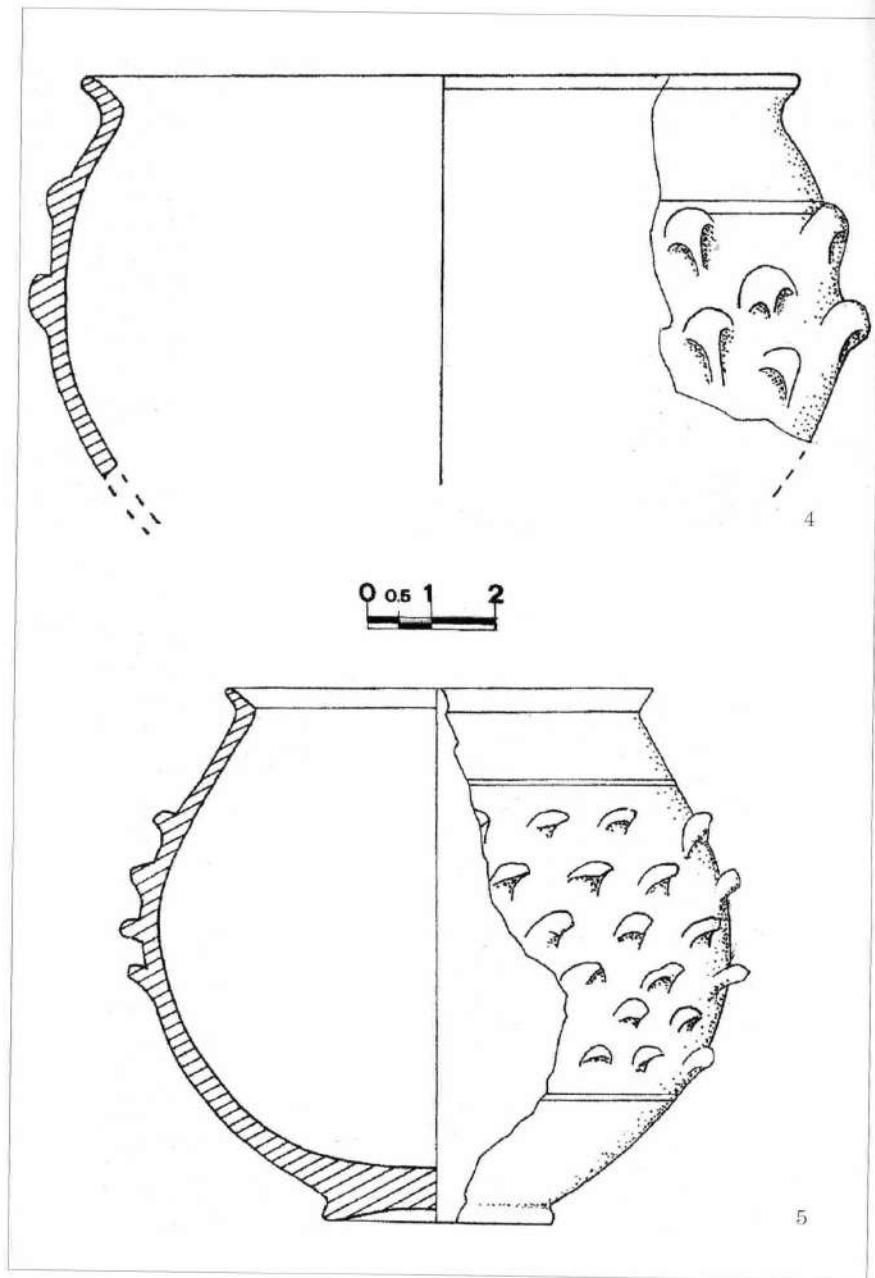
duzione dell'area adriatica e della valle padana ed appartengono all'*Alpine Manufacture* della Marabini (15).

I frammenti qui presentati danno un quadro della ceramica a pareti sottili decorate alquanto diverso da quello finora accertato nella Liguria occidentale (16) ed invece analogo a quello riscontrato nella vicina città di Luna (17), cui la nostra villa dovette essere in vari periodi strettamente collegata.

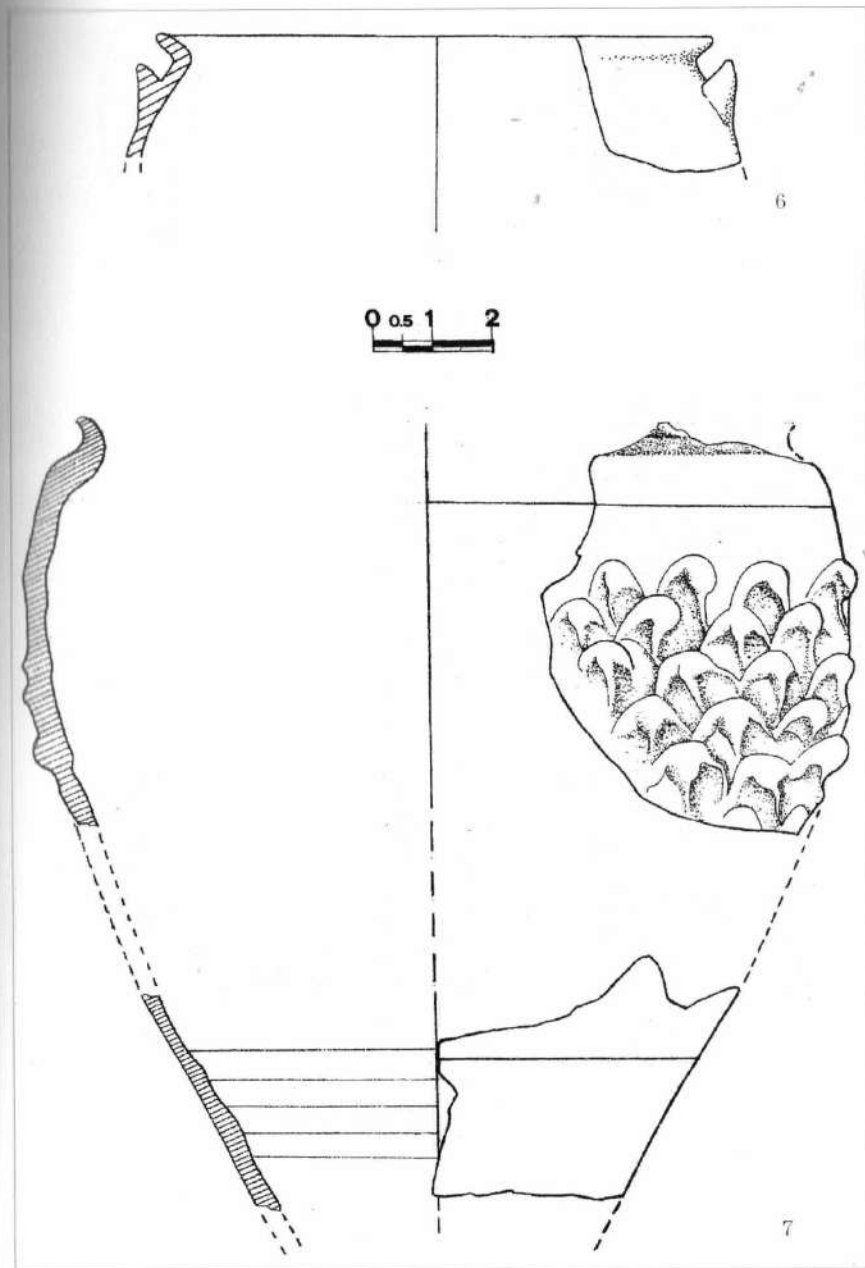
LUCIA MARIA BERTINO



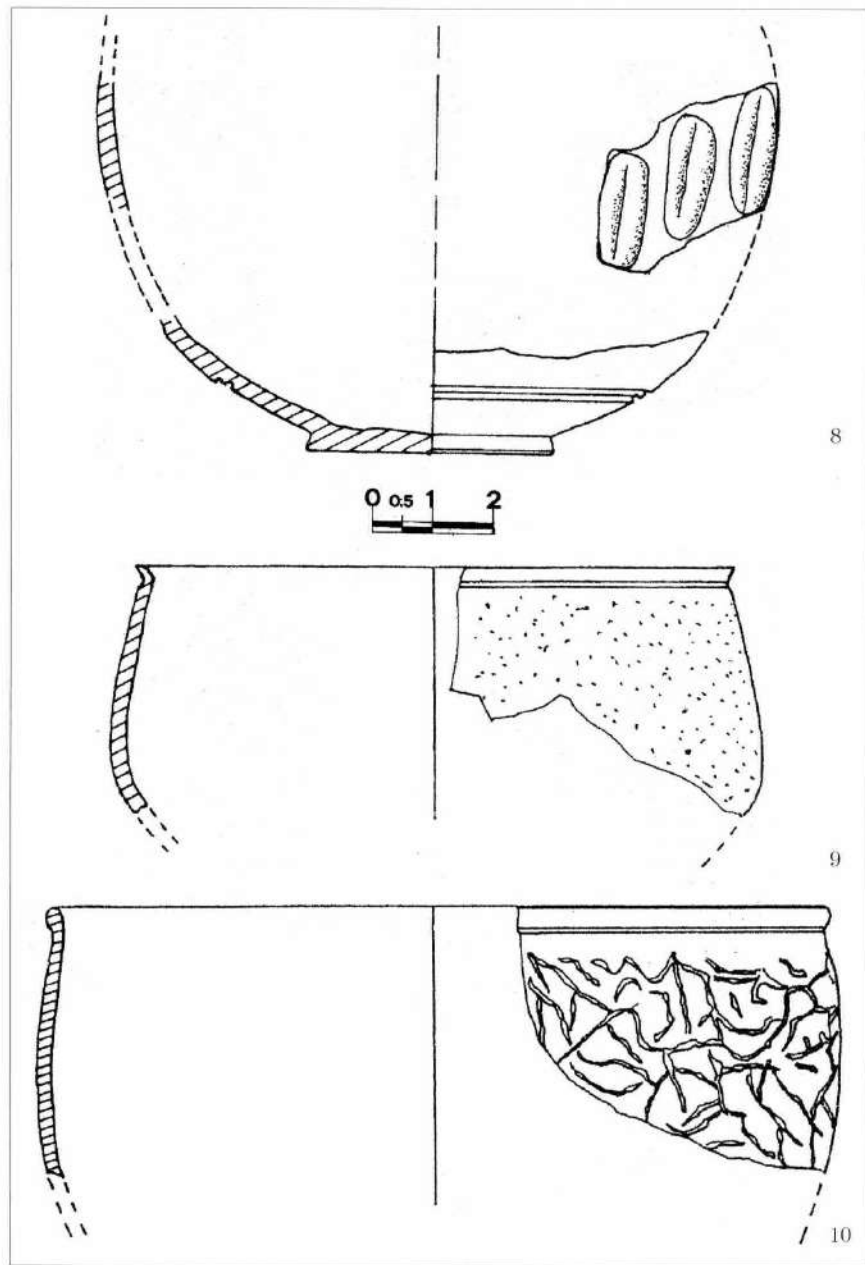
- (15) MARABINI, pp.213-215; SIMONET 1941, pp.61-67; LAMBOGLIA 1943, pp.182-183.
 (16) LAMBOGLIA 1938, pp.69-102; LAMBOGLIA 1947, p.171-176; UGO-LAMBOGLIA 1956, pp.53-65; GER-
 VASINI 1980; pp.210-226; GANDOLFI-GERVASINI, pp.92-167; GERVASINI 1999, pp. 108-117.
 (17) CAVALIERI MANASSE 1975, col. 334; LAVIZZARI PEDRAZZINI 1987, pp. 251-252.



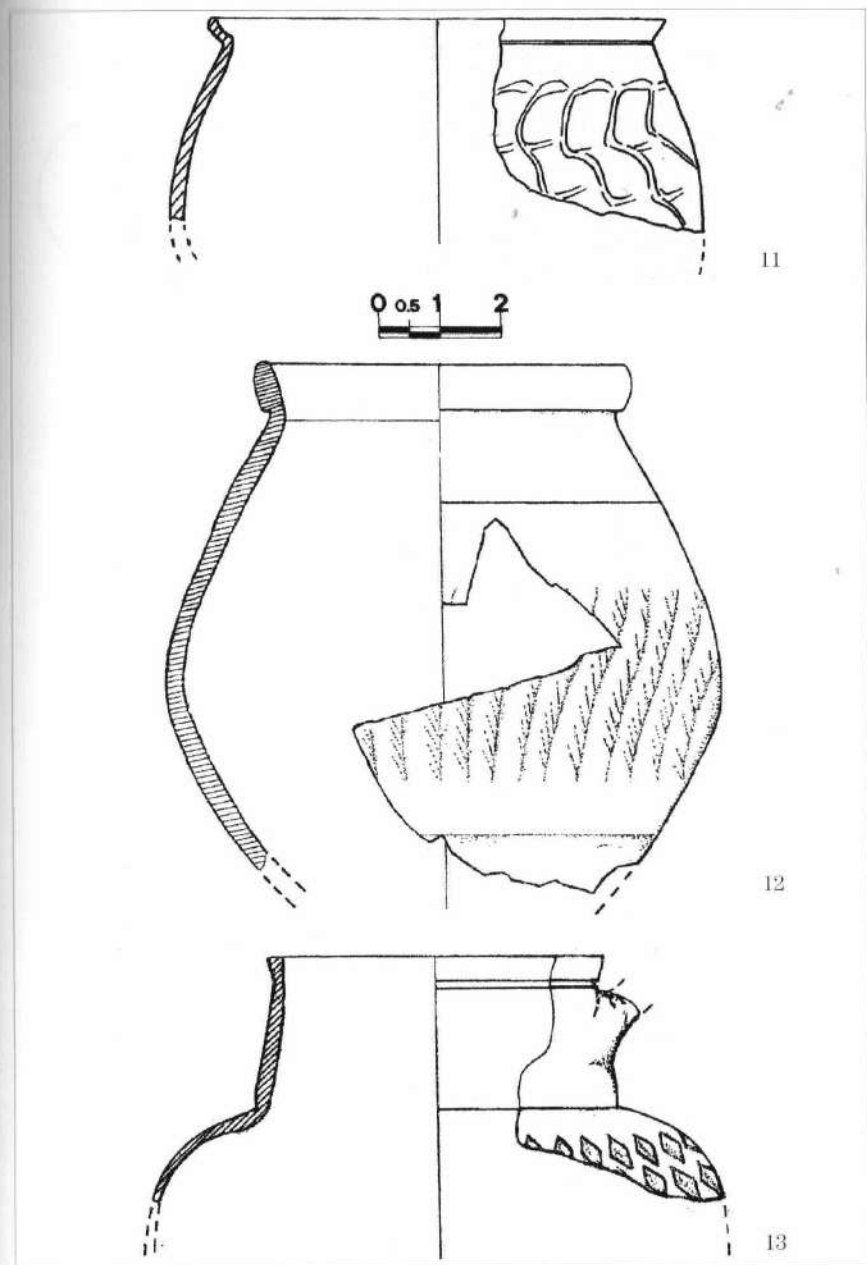
Tav. II



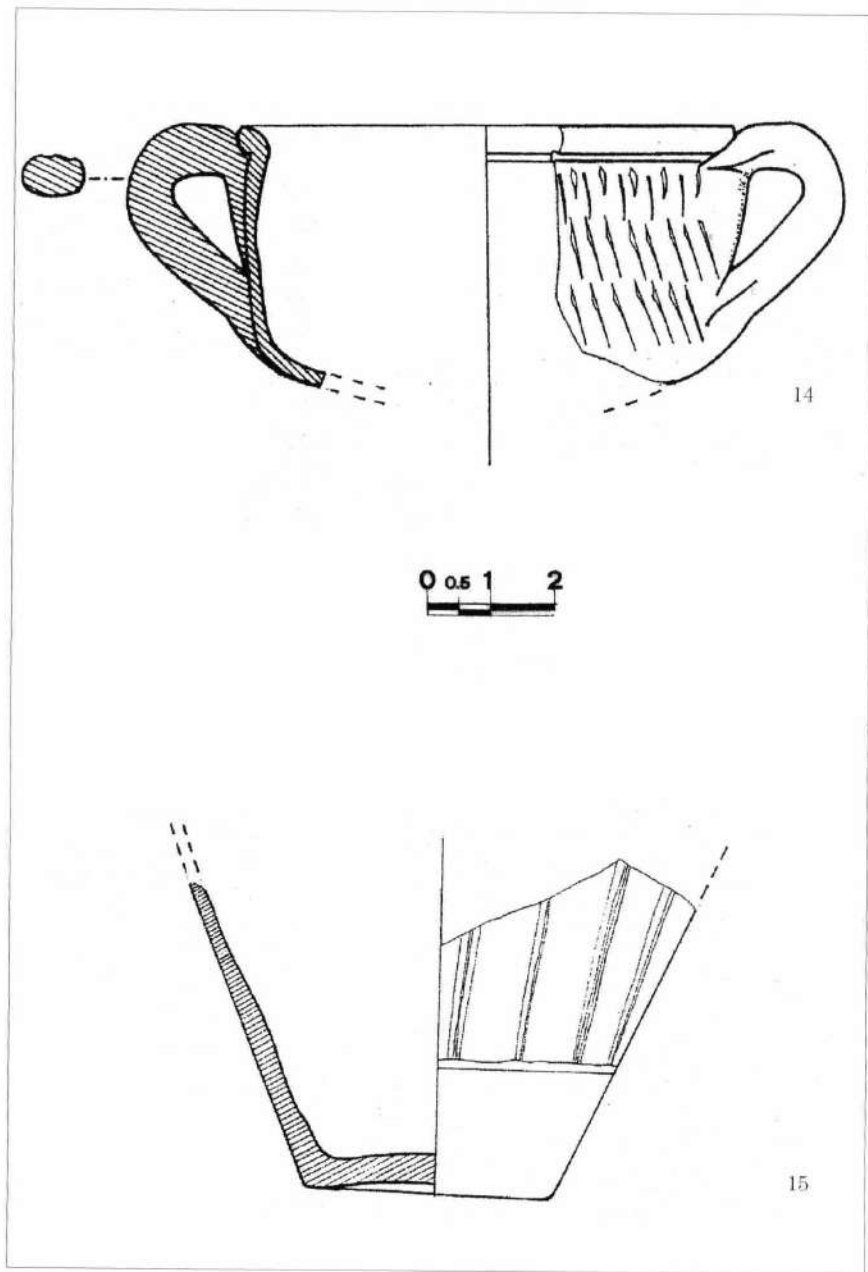
Tav. III



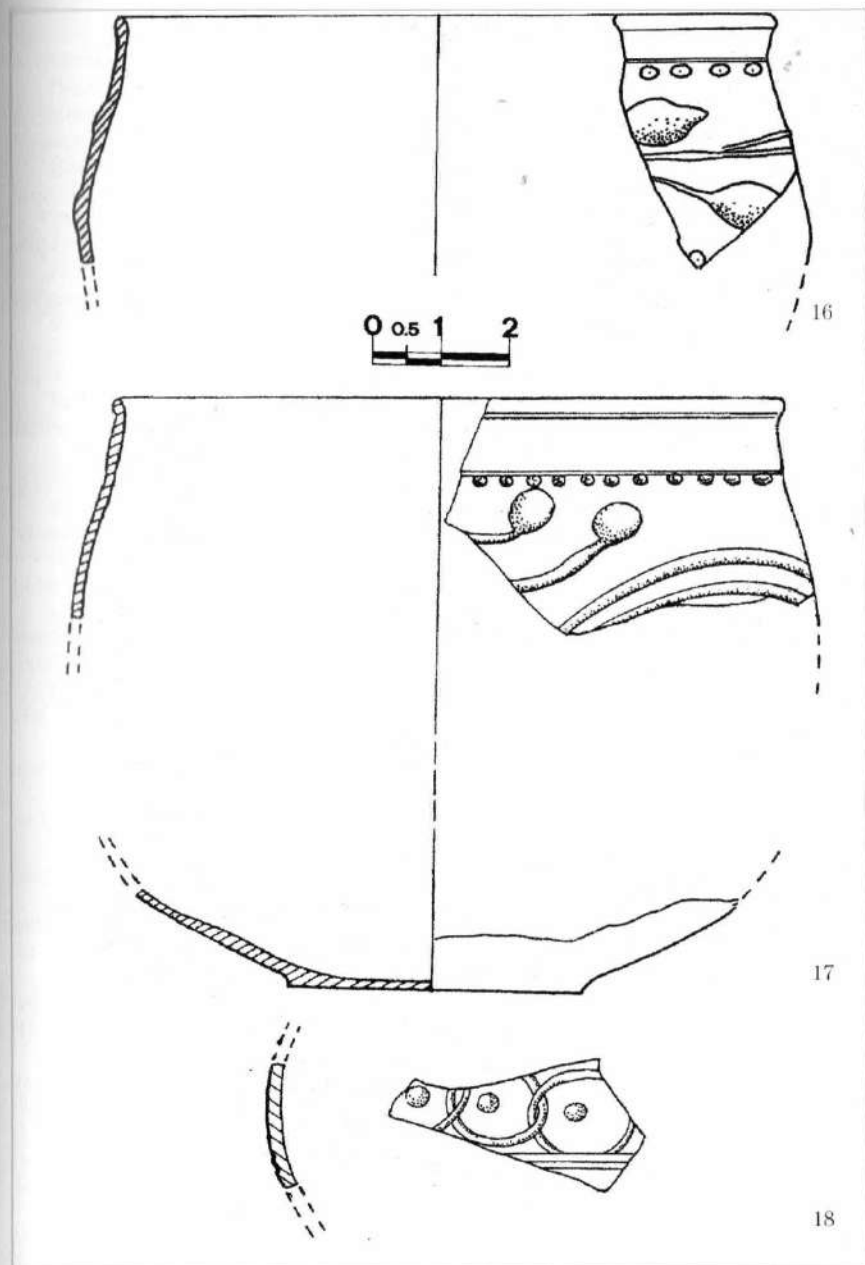
Tav. IV



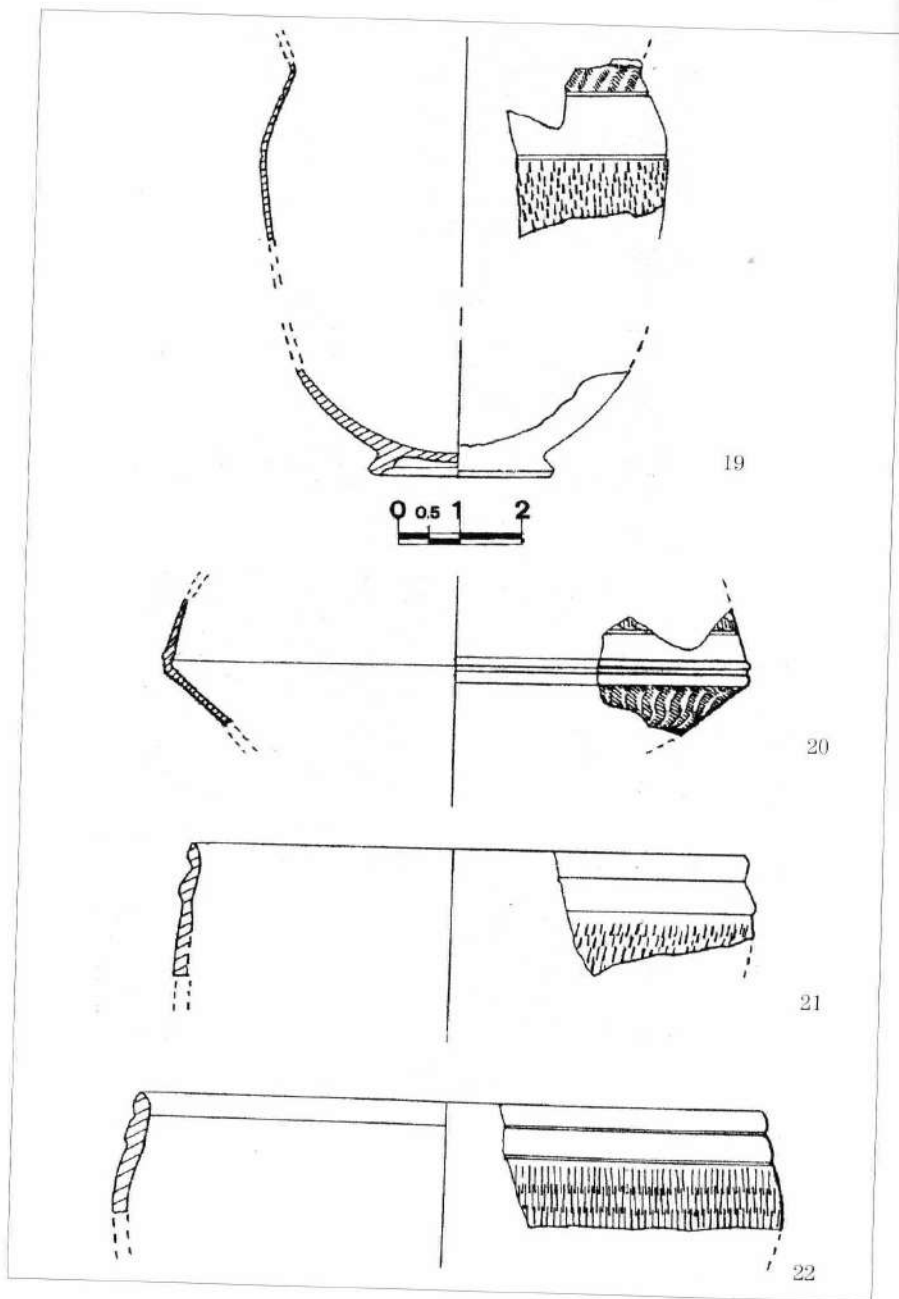
Tav. V



Tav. VI



Tav. VII



Tav. VIII

BIBLIOGRAFIA

- BELTRAN LLORIS 1990 = M. BELTRAN LLORIS, *Guia de la ceramica romana*, Saragoza
- BENOIT 1961 = F. BENOIT, *L'epave du grand Conglué à Marseille*, XIV Suppl. a *Gallia*
- BERTINO A. 1984 = A. BERTINO, *Varignano*, in *Archeologia in Liguria II - Scavi e scoperte 1976-81*, Genova
- BERTINO A. 1990 a = A. BERTINO, *La Villa Romana e l'Antiquarium del Varignano*, Sarzana
- BERTINO A. 1990 b = A. BERTINO, *Varignano*, in *Archeologia in Liguria III - Scavi e scoperte 1982-86*, Genova
- BERTINO A. 1995 = A. BERTINO, *Torcularium e cella olearia nella villa romana del Varignano*, in *Splendida Civitas nostra*, Roma
- BERTINO A. 1998 = A. BERTINO, *La Villa Romana e il fondo rustico del Varignano*, in *Sessant'anni di istruzione postelementare alle Grazie di Porto Venere*, La Scuola Media "Giovanni di Giona", La Spezia
- BERTINO L.M. 1976 = L. M. BERTINO, *Ceramiche del V-VI sec. d. C. dalla villa romana del Varignano*, in "Giornale Storico della Lunigiana e territorio lucense", Sarzana
- BERTINO L.M. 1985 = L. M. BERTINO, *Ceramica aretina, tardo italica e sud-gallica dalla Villa romana del Varignano*, in "Rivista di Studi Liguri", XLIX, Bordighera
- BERTINO L.M. 1986 = L. M. BERTINO, *Pavimenti della Villa romana del Varignano*, in "Giornale Storico della Lunigiana e territorio lucense", Sarzana
- BERTINO L.M. 1990 = L. M. BERTINO, *Varignano: L'Antiquarium*, in *Archeologia in Liguria III - Scavi e scoperte 1982-86*, Genova
- CARANDINI 1977 = A. CARANDINI, *La ceramica a pareti sottili*, in *L'Instrumentum domesticum di Ercolano e Pompei nella prima età imperiale*, "Quaderni di cultura materiale", I, Roma 1977
- CAVALIERI MANASSE 1975 = G. CAVALIERI MANASSE, *La ceramica a pareti sottili*, in *Scavi di Luni, I*, la Spezia
- CAVALIERI MANASSE 1977 = G. Cavalieri Manasse, *La ceramica a pareti sottili*, in *Scavi di Luni, II*, Roma
- CHIARAMONTE TRERÉ 1977 = C. Chiaramonte Treré, *La ceramica a pareti sottili*, in *Scavi di Luni, II*, Roma
- DONATI 1979 = P. DONATI, *Locarno. La necropoli di Solduno*, in "Quaderni di informazione", 3, Bellinzona
- GAMBARO 1998 = L. GAMBARO, *Vasi potori a pareti sottili*, in *Filattiera-Sorano: l'insediamento di età romana e tardo antica, scavi 1986-1995*, a cura di E. GIANNICCHEDDA, Firenze, pp.93-105
- GERVASINI 1983 = L. GERVASINI, *La ceramica a pareti sottili decorata con elementi vegetali "à la barbotine" proveniente dagli scavi dell'area urbana di Albintimilium*, in "RivStLig.", XLVI, Bordighera
- GERVASINI 1983 = D. GANDOLFI - L. GERVASINI, *La ceramica a pareti sottili*, in *La Stipe di Caprauna*, in "RivStLig.", XLIX, Bordighera 1985
- GERVASINI 1999 = L. GERVASINI, *Ceramica a pareti sottili*, in "Dalla villa al villaggio", *Corti: scavo di un sito archeologico di età romana e medievale lungo il metanodotto del Ponente ligure*, a cura di B. MASSABO, in *Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria - n. 6*, Genova
- GREENE 1979 = K.T. GREENE, *The pre-flavian fine wares, Report on the excavations at Usk 1965-1976*, Cardiff
- LAMBOGLIA 1943 = N. LAMBOGLIA, *Recensione a Ch. Simonett, Tessiner Gräberfelder*, in "RivStLig.", IX, Bordighera

- LAMBOGLIA 1947 = N.LAMBOGLIA, *Gli scavi della zona paleocristiana di San Calocero (Albenga)*, in "RivStLig.", XIII, Bordighera
- LAMBOGLIA 1950 = N.LAMBOGLIA, *Gli scavi di Albintimilium e la cronologia della ceramica romana*, Bordighera
- LAVIZZARI PEDRAZZINI 1980 = M.P.LAVIZZARI PEDRAZZINI, *Terra sigillata e ceramica comune della necropoli di Angera*, in "Acme", XXXIII, 1,2, 1980, pp. 205-250
- LAVIZZARI PEDRAZZINI 1987 = M.P.LAVIZZARI PEDRAZZINI, *Ceramica e scambi commerciali a Luni: materiali della tarda età repubblicana e della prima età imperiale*, in "Quaderni Centro Studi Lunensi", 10-11-12, 1985-87, Luni
- LOPEZ MULLER 1990 = A.LOPEZ MULLER, *Las cèramicas romanas de paredes finas en Cataluna*, Zaragoza
- MAIOLI 1972 = M.G. MAIOLI, *I problemi della ceramica romana di Ravenna, della Valle padana e dell'Alto Adriatico*, Ravenna 1969, Bologna, pp. 81-92
- MAIOLI 1972-1973 = M.G. MAIOLI, *Vasi a pareti sottili grigie del Ravennate*, in "Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta", XIV-XV
- MAIOLI 1973 = M.G. MAIOLI, *Ceramica a pareti sottili*, in "Studi romagnoli", XXIX, pp.59-77
- MARABINI 1973 = M.T.MARABINI MOEVS, *The Roman Thin-Walled Pottery from Cosa (1948-1954)*, in "Memoires of the American Academy in Rome", XXXII, Roma
- MAYET 1975 = F.MAYET, *Les céramiques à parois fines dans la Péninsule Ibérique*, Paris
- MAZZEO SARACINO 1977 = L. MAZZEO SARACINO, Russi (Ravenna), campagna di scavo 1971, in *Notizie degli Scavi*, serie VIII, 1977, pp.1-156
- MERCANDO 1971 a = L.MERCANDO, *Villa Potenza (Macerata). Rinvenimento di un edificio romano con pavimento a mosaico*, in *Notizie degli Scavi*, 1971, II
- MERCANDO 1971 b = L.MERCANDO, *Villa Potenza (Macerata). Rinvenimenti in proprietà Agip*, in *Notizie degli Scavi*, 1971, II
- MERCANDO 1974 = L.MERCANDO, *La necropoli di Portorecanati*, in *Notizie degli Scavi*, ser. VIII, XXVIII, 1974, pp.142-430
- MERCANDO 1979 = L.MERCANDO, *La necropoli di Portorecanati*, in *Notizie degli Scavi*, ser. VIII, XXXIII, 1979, pp.180-200.
- MESPLÉ 1957 = P.MESPLÉ, *L'atelier de potier gallo-romain de Galane, à Lombez (Gers)*, in *Gallia*, 15
- MESPLÉ 1966 = P.MESPLÉ, *L'atelier de potier gallo-romain de Galane, à Lombez (Gers)*, in *Gallia*, 24
- MILČEVA-GENCEVA 1994 = A. MILČEVA-GENCEVA, *Scavi nell'area dello scamnum tribunorum del campo militare romano di Novae*, in *Studi di Storia* 5, *Limes* a cura di G. SUSINI, Bologna 1994, pp.67-84
- MOLLI BOFFA 1977 = G. MOLLI BOFFA, *La villa romana di Casalette. risultati e problemi di uno scavo nel territorio di Augusta Taurinorum, Casalette - Torino*
- PARRA 1873 = M.C.PARRA, *La villa della Scartazza*, in *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso modenese*, Modena
- PELAGATTI 1970 = P. PELAGATTI, *Akraï (Siracusa). Ricerche nel territorio contrada Aguglia 1960-1962*, in NSA
- PETRU 1972 = S. PETRU, *Emonske nekropole*, Ljubljana
- RICCI 1973 = A. RICCI, *I vasi a pareti sottili*, in *Studi Miscellanei*, 21, Ostia III, Roma
- RICCI 1981 = A. RICCI, *I vasi potori a pareti sottili*, Società Romana e Produzione Schiavistica, II, Roma
- RICCI 1985 = A. RICCI, *Ceramica a pareti sottili*, in *Enciclopedia dell'Arte Antica -*

Atlante delle forme ceramiche II, Roma

- SCHINDLER KAUELKA 1975 = E. SCHINDLER KAUELKA, *Die dünnwandige Gebrauchskeramik vom Magdalensberg*, Klagenfurt
- SENA CHIESA 1985 = G. SENNA CHIESA, *La ceramica a pareti sottili*, in *Scavi di Luni II*, Roma
- SENA CHIESA 1977 = G. SENNA CHIESA, *Ceramica a pareti sottili*, in *Angera Romana - scavi nella necropoli 1970-1979*, I - II, Roma
- SETTEFINESTRE II = AA. VV., *Settefinestre, Una villa schiavistica nell'Etruria romana*, II. *La villa e i suoi reperti*, Modena
- SIMONETT 1941 = C. SIMONETT, *Tessiner Gräberfelder*, Monographien zur Ur- und Frühgeschichte der Schweiz, III, Basel
- TIRONE 1996 = C. TIRONE, *Ceramiche a pareti sottili*, in *Pasiano in età romana. Ricerche archeologiche e toponomastiche*, Pasiano di Pordenone
- UGO-LAMBOGLIA 1956 = B. UGO-N.LAMBOGLIA, *La necropoli romana di Isasco presso Varigotti nel Finalese*, in "RivStLig.", XXII, Bordighera
- VEGAS 1963-1964 = M. VEGAS, *Difusión de algunas formas de vasitos de paredes finas*, in RCRF, 5-6.
- VEGAS 1973 = M. VEGAS, *Cerámica común romana del Mediterraneo occidental*, Instituto de Arqueología y Prehistoria de la Universidad de Barcellona, Barcellona
- ZAMPORI VANONI 1987 = M.L.ZAMPORI VANONI, *Ceramica a pareti sottili*, in *Sub Ascia. Una necropoli romana a Nave*, a cura di L. PASSI PITCHER, Modena, pp.172-177
- ZEVİ 1970 = F. ZEVİ, *Ostia, Caserma dei Vigili, scavo sotto il mosaico antistante il "Cesareo"*, in NSA
- ZEVİ-POHL 1970 = F. ZEVİ-I. POHL, *Casa delle pareti gialle, Salone centrale. Scavo sotto il pavimento a mosaico*, in NSA, Suppl. I